



Istituto Comprensivo Villa Verrocchio— Montesilvano

LA NOSTRA PRESIDE - DOTT.SSA ENRICA ROMANO



La preside, una bella signora coi capelli castani slanciata ed elegante, dal passo serrato e dal carattere energico, è la figura rappresentante della scuola e delle sue novità. È qui da un anno e con lei è arrivata una ventata di cambiamenti e innovazioni. Ci ha permesso di fare gite di più giorni o all'estero e più interessanti e per le classi terze ha proposto un viaggio di quattro giorni in Francia che sfortunatamente non ha avuto il numero necessario di adesioni. La preside aveva già in mente un piano B: una gita a Firenze e a Pisa di tre giorni, che è stata accolta da tutti e che non vediamo l'ora di vivere. D'altro canto ci sono delle iniziative che

stanno coinvolgendo alunni e professori di tutte le classi: un esempio è questo giornalino, frutto delle idee di tanti che ora possono realizzarsi. Tutto cambia e anche gli esami sono cambiati: non ci sarà più un commissario esterno ma sarà proprio la nostra preside a presiedere le commissioni. Chissà se saremo più sicuri di noi davanti a un viso conosciuto! INTERVISTA in tempo breve!

-Perché ha deciso di diventare dirigente scolastico?

"Per mettermi in gioco". È sempre una buona ragione.

-Quali sono i momenti più difficili del suo lavoro?

"Quando i ragazzi si comportano male sono costretta a richiamarli, passando per la preside severa".

E quali sono i momenti più piacevoli?

"Quando posso interagire con i ragazzi in serenità".

-Cosa pensa dei giovani d'oggi?

"Ho fiducia in loro: tutti

dicono che sono immaturi ma in realtà, io credo in loro".-Quali sono i punti di forza e i punti deboli della nostra scuola secondo lei?

"I punti di forza sono la posizione e gli spazi mentre un punto debole è la mancanza di tecnologia, a cui provvederò presto".

-Si parla spesso di didattica innovativa. Cos'è per lei?

"Un esempio è quello che state vivendo in questa settimana di pausa didattica: diventate voi i protagonisti degli apprendimenti!".

Credo che grazie ai laboratori possiate essere più attenti e partecipi alle lezioni".

-A proposito dell'esame, ha deciso che gli alunni delle terze do-

vanno iniziare la conversazione da un libro letto. Perché?

"I libri aprono la mente e grazie ad essi i ragazzi sono stimolati ad informarsi sull'attualità".

-Come hanno reagito i professori alla pausa didattica?

"Hanno approvato, seppur un po' perplessi, penso sia stato un successo!".

Grazie per il suo tempo preside.

- "Grazie a voi"!

**NDIAYE FAMA
GARGANO CARMEN
MASSIMIANI CARMINE**

Sommario:

Scuola dell'Infanzia	2
Scuola Primaria	3
Scuola Primaria	4
Scuola Primaria	5
Scuola Secondaria di I grado	6
Scuola Secondaria di I grado	7
Scuola Secondaria di I grado	6

IL VERROCCHIETTO

IN PAUSA... CON RUSTY!

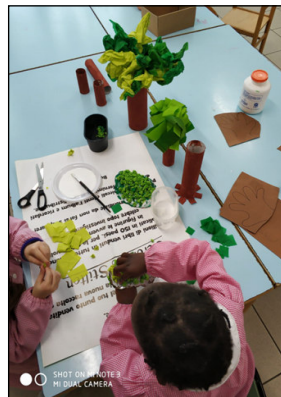
Durante la settimana della pausa didattica (dall'11 al 15 febbraio) la Scuola dell'Infanzia "G. Dezio" e quella di Via Reno 2 hanno organizzato attività laboratoriali con i bambini di tutte le tre fasce d'età (3-4-5 anni).

Si è partiti dalla lettura animata della storia "Rusty il lupo" nella biblioteca "Il bosco delle meraviglie" allestita nella scuola "G. Dezio". Tutti i bambini di 5 anni

si sono divertiti a realizzare un libro cartonato con materiali di recupero della storia in sequenze.



I bambini di 3 e 4 anni hanno realizzato un plastico di un ambiente-bosco e dei personaggi della storia (attraverso attività laboratoriali creativo-manipolative).



Il giorno 13 febbraio i bambini della Scuola dell'Infanzia di Via Reno 2 si sono recati nella Scuola "G. Dezio" e tutti insieme hanno cantato la canzone di "Rusty il lupo" accompagnati con la tastiera dal maestro di musica Palladini Rizziero.

IL VERROCCHIETTO

L'INVENTA STORIE

Martedì 12 Febbraio, durante la pausa didattica, presso la scuola primaria di via Reno gli alunni della classe 4° in collaborazione di un'esperta esterna, hanno realizzato una meravigliosa ruota *inventa storie*. La ruota è stata costruita per creare delle storie sia realistiche che fantastiche. I bambini, divisi in gruppi, hanno disegnato personaggi su tavolette di legno, hanno creato oggetti e inventato finali. Questa attività didattica è ispirata al grande scrittore e poeta inglese William Shakespeare (disegnato accanto alla ruota nel disegno rappresentato dagli alunni). La ruota ha una freccia che, dopo averla fatta girare, indica il tipo di ambiente della storia, i personaggi, gli oggetti, i finali e i vari

tipi di genere (comico, avventura, drammatico, horror). L'obiettivo di questo lavoro è quello di creare storie divertenti e navigare nel mondo della fantasia. Dopo due ore di duro lavoro, gli alunni sono riusciti a completare la ruota e di sicuro questo lavoro sarà utilizzato anche in futuro per inventare nuove avvincenti storie. Questa esperienza rimarrà impressa nel cuore e nella mente.



Ruota "L'inventa storie" disegnata da Alessandro e Morgan - Classe IV

LA PAUSA DIDATTICA VISTA DALLE CLASSI DI VIA RENO

"Senza leggi, nessuna libertà"

Nella settimana a partire dall'11 al 15 febbraio, si è svolta nel plesso di via Reno la pausa didattica. Sono stati realizzati laboratori creativi ed espressivi e diverse attività: giochi da tavolo, mattonelle dipinte, disegni in pixel art e giochi all'aperto. Gli alunni hanno realizzato lapbook di scienze

e italiano e fatto una recita che parlava della libertà. Hanno inoltre ascoltato la lettura del libro "L'amico ritrovato" che racconta la storia di una strana amicizia tra un bambino ebreo e un bambino tedesco nella Germania nazista nel 1933. Gli alunni hanno realizzato anche una scena teatrale sul bullismo molto bella "Senza leggi nessuna libertà".

Il martedì e il venerdì i bambini hanno pranzato a scuola. Questo momento è stato molto bello. Nel pomeriggio, gli alunni hanno partecipato ai *giochi di una volta* e ballato danze abruzzesi. Al termine di questa settimana tutti si sono trovati d'accordo nel dire che è stato bello stare insieme e collaborare.



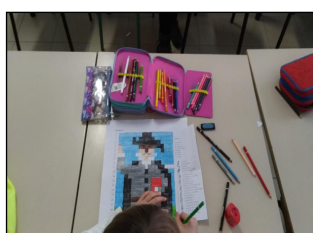
Mattonelle di terraglia bianca dipinte dai bambini ispirate ad un enorme pannello installato nella metropolitana di Atene

Classe V

CARNEVALE...IN PIXEL ART!

Un Carnevale molto originale alla scuola di via Reno. Durante la settimana della pausa didattica, tutte le classi del plesso hanno sperimentato un nuovo modo di fare coding e hanno realizzato le maschere di Carnevale con la PIXEL ART. I bambini si sono divertiti a realizzare le maschere

tradizionali e a creare l'identikit di ciascuna maschera specificandone regione e città di provenienza, segni particolari, lavoro e



La parola **coding** letteralmente significa "programmazione informatica". Con esso si può giocare a programmare utilizzando la logica e imparare a risolvere problemi complessi scomponendoli in parti più semplici. La **pixel art** è un'attività di coding unplugged (senza uso del pc). Attraverso semplici istruzioni di un codice da seguire, alcuni quadretti si colorano e altri si lasciano vuoti. terminate le istruzioni, compare un'immagine e il gioco è fatto! PROVA ANCHE TU!



Codice e griglia vuota per giocare con la pixel art.



IL VERROCCHIETTO

UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO!

Le classi prime del plesso "Don Bruno Cicconetti" durante la settimana di pausa didattica hanno trattato il tema dell'amicizia. Partendo da una storia letta in classe dal titolo "Guizzino", un pesciolino che temeva i pesci grandi ma che, con l'aiuto di tanti amici, ha superato la sua paura, hanno realizzato un libricino illustrato in sequenze. Con la tecnica degli origami, nata

in Giappone tanto tempo fa che consiste nel realizzare oggetti e forme piegando la carta, hanno creato tanti pesciolini con i quali hanno formato un grande pesce, rappresentando il concetto che l'unione fa la forza. Tutti insieme hanno poi ricreato l'ambiente marino con la musica e il movimento. Il tema dell'amicizia è stato trattato anche con la lettura della storia di "Arlecchino", che riuscì

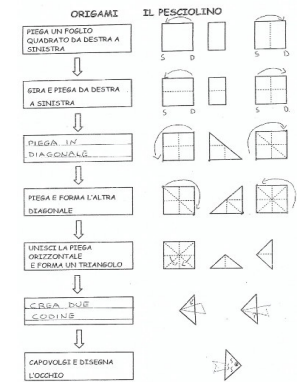
ad avere anche lui il costume per la festa grazie ai suoi compagni. A tutti è piaciuta questa esperienza e si sono divertiti molto.

Stare insieme è bello!

CLASSI V



Volete provare anche voi?
Ecco le istruzioni!



PAUSA...CHE EMOZIONE!



E voi parlate delle vostre emozioni? Esprimetele, vi sentirete meglio e più vicino agli altri!

Gli alunni delle classi seconde hanno lavorato sul tema delle emozioni con laboratori di pittura, lettura e con la visione del film "Inside out", i cui protagonisti sono Gioia, Tristezza, Rabbia, Disgusto e Paura.

Con l'aiuto di due mamme hanno costruito degli orologi e un bellissimo cartellone su cui sono rappresentate le e-

mozioni di cui hanno parlato. Ogni giorno possono, così, indicare il proprio stato d'animo inserendo un bastoncino con il proprio nome all'interno di un bicchiere.

Si sono recati anche in biblioteca dove hanno ascoltato la lettura di un libro e hanno avuto l'opportunità di vederne uno per i non ve-

ndenti dal titolo "Le migliori storie per ragazzi".

Agli alunni è piaciuta molto questa esperienza e la ripeterebbero volentieri!

CLASSI V



DIVERSI... MA UGUALI!

Le classi terze hanno affrontato il tema di come accogliere l'altro, partendo dalla lettura della fiaba del "Brutto Anatroccolo". Hanno realizzato un lapbook, contenente le scene della storia divisa in sequenze, dando particolare importanza alle emozioni emerse nella stessa. Inoltre, hanno disegnato i personaggi della fiaba con la tecnica della pixel art, attività particolarmente gradita. Ma le emo-

zioni le hanno anche "ascoltate", analizzando insieme le musiche dei cartoni Disney. Hanno fatto anche laboratori grafico-pittorici sul carnevale, dando spazio a tutta la loro creatività. E non poteva mancare la danza! Hanno ballato tutti insieme sulle note della canzone di Pulcinella. È stata una settimana ricca di esperienze che è piaciuta e ha entusiasmato tutti gli alunni.

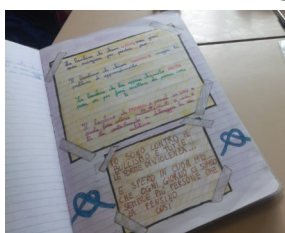


Il lapbook della fiaba del "Brutto anatroccolo"

IL VERROCCHIETTO

VIVA LA PAUSA!

In questa prima pausa didattica gli alunni delle classi quinte della scuola "Don Bruno Cicconetti" hanno dedicato il loro tempo scuola a laboratori di arte, musica, danza e altre belle attività, la mag-



gior parte dedicate al tema del bullismo. Riflettendo su questo tema, hanno scritto dei bellissimi testi in cui dovevano raccontare se anche loro avevano subito atti di bullismo. Hanno visto due film, "Wonder" e "Un sacchetto di biglie" e hanno cantato, rappandola, una canzone, di Gigi D'Alessio dal titolo "Adesso basta". Dalle loro rifles-

sioni e discussioni è nato anche un lavoro in cui hanno elencato i comportamenti giusti da avere in caso si venga bullizzati. Ma non è finita qui! Hanno anche ballato tutti insieme, imparando danze storiche e hanno creato il cartellone di "C'è posta per te", grazie al quale alunni e insegnanti possono scambiarsi una lettera, un bigliettino con

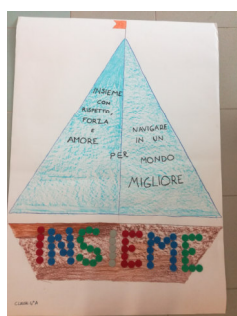
su scritto quello che, a volte, è difficile dirsi a voce.

questa esperienza ha consolidato i rapporti degli alunni di tutte e tre le classi facendoli sentire ancora più uniti e vicini.

CLASSI IV



GIOCO DI SQUADRA



Durante la pausa didattica le classi quarte della scuola primaria "Don Bruno Cicconetti" hanno partecipato a tanti concorsi, come "La vela dei capitani del

domani" per il quale è stato realizzato un cartellone raffigurante una barca a vela su cui ciascuna classe ha scritto un motto sul tema del rispetto, della collaborazione e del

coraggio di inseguire i propri sogni. Un altro concorso è stato "Semplicemente latte", in cui dovevano creare delle GIFs in sequenza sull'emozione di bere il latte. Per il concorso "Una mucca per amica hanno inventato, invece, una ricetta che univa tre culture diverse: italiana, rumena e venezuelana. Hanno, inoltre, scritto canzoni, poesie e svolto un bellissimo laboratorio di arte egizia.

Gli alunni hanno detto che la cosa che gli è piaciuta di più di questa settimana è stato lavorare insieme perché insieme si è una squadra ed è una cosa bellissima.

CLASSI IV



SCEGLI UN LIBRO

Scegli un libro e comincia a sognare vedrai com'è facile iniziare a volare.

Prova a viaggiare con la fantasia e scoprirai un mondo pieno di magia.

Favole, fiabe, racconti e avventure terranno lontano le paure, miti e leggende con i loro eroi ti insegneranno ciò che vuoi. Fa

che la lettura diventi la tua passione e avrai una vita piena di emozione, la noia mai conoscerai e sempre nuove strade troverai per viaggiare sicuro nel mondo e trovare soluzioni in un secondo.

Scegliere un libro è l'unico modo che hai

per diventare la persona che vorrai: saggio, istruito e pieno di valori da custodire come veri tesori.

Poesia scritta dagli alunni di quarta B del Plesso "Don Bruno Cicconetti" durante la pausa didattica.

IL VERROCCHIETTO

UNA SETTIMANA INSOLITA

Si diffondeva già da giorni tra gli studenti l'idea di una settimana diversa dal solito. Ci aspettavamo giorni senza lezioni né interrogazioni: un miracolo, starete pensando! In realtà non è andata proprio così ma le pause sì, sono una gran bella cosa!

La settimana, per le classi terze, è stata dedicata a Fabrizio De André (un cantautore italiano lontano dalla nostra idea di musica ma vicino per molte altre cose). Vi chiederete, perché proprio lui? È troppo distante dalla nostra genera-

zione e dal nostro modo di fare!

Certamente, tutti noi avremmo preferito un altro cantante, più vicino nel tempo, più moderno. E voi cosa ne pensate? Esiste in arte il vicino e il lontano o esiste solo il bello e il brutto, cose che divertono e cose che annoiano?

In questa scelta la preside non c'entra nulla, ma ha preferito dare libero arbitrio ai professori. De André in effetti si è rivelato per noi studenti un cantautore molto interessante che tratta di temi riguardanti e-

marginati, ribelli e veri reietti della società, considerati come "immondizia" (un po' come la musica rap di alcuni anni fa, che di solito denunciava condizioni di vita disagiate ma alimentando sogni e speranze di fama e ricchezza). Ci siamo soffermati sulla musicalità delle canzoni e sullo stile unico del cantautore. Le classi divise in gruppi hanno dovuto scrivere brevi opuscoli sulla vita di De André, sul periodo storico in cui ha vissuto e analizzare un testo di una sua canzone.

Insomma, di lavoro ce ne è stato da fare ma abbiamo avuto così l'occasione di sperimentare un modo diverso di fare scuola, un modo forse anche migliore della nostra quotidianità. Abbiamo anche capito che nella musica e nell'arte in generale il tempo non conta: opere o brani di decenni se non di secoli fa possono essere apprezzati ancora oggi perché il tempo può correre gli oggetti ma non la bellezza dell'arte.

L. PLACENTILE
A. DI MARZIO

L'ARTE: UNA VALVOLA DI SFOGO

L'arte: una semplice parola di due sillabe che ha caratterizzato e distinto l'umanità per decine di secoli in molteplici e meravigliose sfaccettature. Partendo dai primi graffiti e pitture dei nostri antenati arrivando alle correnti artistiche più moderne, l'arte è stata sempre un punto di riferimento per le persone che hanno voluto capire il mondo a partire dalle sue forme.

Adesso l'arte credo non sia importante come lo era prima perché oggi non interessa indagare la natura e la realtà, si

creeranno opere innovative, che stupiranno e che prenderanno il nome di artisti.

A mio modesto parere tutto può essere arte, dalle composizioni musicali ai quadri e persino questo giornalino, perché è stato creato a partire da un'idea e con delle persone che hanno collaborato per renderlo una realtà. Personalmente senza l'arte non vivrei, ogni giorno ho bisogno di staccare dalla normalità, di entrare nel mio mondo divertendomi, sporcando un foglio come valvola di sfogo oppure, mentre studio, ascoltare sinfonie di musica classica, le opere di



In foto il lungomare di Montesilvano

Beethoven e di Mozart.

Per molti l'arte è ciò che si vede tutti i giorni come le opere nei musei: per me quella si chiama storia dell'arte e appartiene al passato.

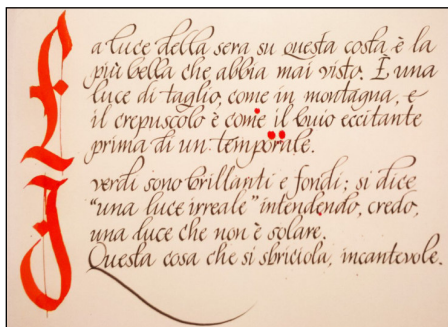
Io dico che arte è innovazione, soggettività, sentimenti profondi espressi in un'ope-

ra attraverso un mix travolgente per trasmettere pensiero e sentimento a chi la osserva, perché l'arte non può essere un ritratto della realtà, per quello abbiamo le macchine fotografiche!

A. DI MARZIO

IL VERROCCHIETTO

LA CALLIGRAFIA: TANTO ANTICA MA COSÌ MODERNA



La calligrafia: un'arte che oggi sta sparendo. Siamo così abituati a smartphone e computer, dove cliccando piccoli tasti otteniamo facilmente in-

formazioni e messaggi che non sappiamo più pensare con le mani. Chi è che al giorno d'oggi pensa alla "bella grafia" quando è talmente facile scrivere utilizzando (ormai da secoli) i caratteri a stampa?

Eppure, pensare alle pergamene giapponesi, dove ogni linea ha un preciso significato, ai manoscritti medievali, curati, eleganti, raffinati, che si producevano impiegando giorni, mesi ed anni di lavoro minuzioso a lume di candela, è emozionante. Ma chi ce lo fa fare oggi? Dalla nascita della stampa la cura nella calligrafia pian piano è

svanita. Ma forse c'è ancora qualcuno che riconosce la sua importanza. Non troppi anni fa Steve Jobs, il fondatore della Apple, dichiarò che erano stati per lui di grande importanza i corsi calligrafici del maestro e monaco Palladino. Tutti erano stupiti, alcuni suoi dipendenti saranno stati anche arrabbiati: informatici di tutto riguardo iscritti a un corso di calligrafia. Eppure, tutti sappiamo il successo che ha ottenuto l'Apple e coloro che l'hanno ideata. Noi

giovani, che tanto siamo interessati all'aspetto esteriore, al nostro modo di vestirci e di comportarci, stiamo perdendo invece la cura per ciò che facciamo o potremmo fare nella pratica delle cose e non riusciamo ad apprezzare più la bellezza della scrittura. Ma non siamo sull'orlo del baratro: c'è ancora tanto tempo per interessarci alle lettere, ai segni, a ciò che scriviamo e anche al COME lo scriviamo.

L. PLACENTILE

AVVENTURA ... DA PAURA (PROVE DI RACCONTO HORROR)



Sono le 8 e 03, sto salendo le scale, vicino a me un mio compagno, non ci parliamo, ci stiamo scambiando sguardi, sguardi di terrore. Velocemente entriamo cercando di non farci vedere dal boa di guardia, ce la facciamo e ci separiamo, ecco, entro nel tetro corridoio pieno di resti degli alunni che non hanno svolto i compiti assegnati dai propri "falchi". Mi avvicino

alle porte, sento le urla provenire dall'aula, sento l'odore del terrore passare attraverso la porta. Busso, un minuto di silenzio, nessuna risposta, apro lentamente la porta, guardo il primo compagno che vedo, non ha più un orecchio, il suo vicino ha la bocca cucita, letteralmente, da ago e filo. Lentamente entro, saluto a bassissima voce il "falco" in cattedra, mi siedo e quello lancia uno dei suoi soliti urli, mi lancia un'occhiata così potente da farmi gelare il sangue, si gira e inizia a incidere con le sue lunghe e curve unghie dei numeri. Un

mio compagno lascia cadere una matita, il "falco" si gira, gli occhi diventano rossi, il sangue sta colando e gli macchia le piume brizzolate. Si avvicina al mio compagno, apre il grande becco e lo afferra dal collo, mi giro verso il muro per non guardare la scena, ormai quasi giornaliera. Uno di meno. Si sente un tonfo, mi giro e vedo la testa del mio compagno sul pavimento, il "falco" si china, la prende nel becco portandola nel solito armadietto insieme a tutte le altre. Gli inadempienti dei giorni passati. nel suo nido e prende il solito taccuino mar-

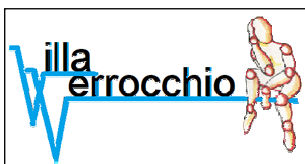
Torna nel suo nido e prende il solito taccuino marrone, scrive il nome della prima vittima del giorno, nell'aria c'è tensione, di sicuro non sarà l'ultima.

M. VALENTE

Fine episodio 1

Cari lettori troverete il secondo episodio nell'edizione n.1 del giornalino. A presto!!





**ISTITUTO COMPRENSIVO
"VILLA VERROCCHIO"**

VIA OLONA, N. 9,
65015 MONTESILVANO (PE)
Tel: 0854453744
Fax: 0854450786
PEO: peic827008@istruzione.it



SIAMO SU INTERNET
<https://www.comprensivovillaverrocchio.it/>

*In **allegato** a questa edizione l'inserto "L'acqua potabile: un bene prezioso che non è inesauribile."*

A cura degli alunni della classe prima B della scuola



NEL PROSSIMO NUMERO:

- Secondo episodio di "Avventura... da paura"
- Alla scoperta del nuovo murales!

... ed altro ancora.

Archivio in rete

Gli articoli pubblicati sul giornalino e altro ancora si possono consultare sul sito vvmagazine.simplesite.com

Clicca sul QrCode per accedere



Oppure visita il sito:

vvmagazine.simplesite.it